



**COMUNE DI CERVETERI**  
Provincia di Roma

# **RASSEGNA STAMPA**

## **DEL 12 NOVEMBRE 2012**

**Ufficio di Staff**

Piazza Risorgimento n. 1 – 000.

segretar



Ministero Italiano  
Educazione, Scienze e  
Cultura



Necropoli etrusche di  
Cerveteri e Tarquinia

ente per la tutela del Patrimonio Culturale ed Arte

6301 centralino, fax 069943008

terim.it

## L'etichetta del Casale Cento Corvi domenica in festa per San Martino Il Giacchè Passito di Cerveteri 3° miglior vino dolce d'Italia

Il vino di Cerveteri targato "Casale Cento Corvi", è stato premiato dall'Annuario dei Vini Italiani come 3° miglior vino dolce. A conquistare il prestigioso riconoscimento è stata l'etichetta Giacchè Passito 2011, un vino sul quale la famiglia Collacciani ha sempre creduto, tanto da essere famoso anche oltre i confini della nostra nazione. Il premio, infatti, conferma l'assiduo lavoro dell'azienda che in pochi anni ha già collezionato numerosi apprezzamenti.

Il Giacchè Passito 2011 è stato premiato con il voto di 95/100 con le seguenti descrizioni: "Sensazioni: col suo impenetrabile ed impenetrato manto di frutto riesce a colorar tutto, pure la verticale del bicchiere. Che tingere una parete di cristallo di mora è rendere della terra l'essenza in succo. Virtù in cui questo vino non solo riesce polposamente sovrano, riesce favolosamente avvolgente per un equilibrio fra

dolcezza, acidità, potenza alcolica e pigmentate tannino, con un'armoniosità della perfetta sfericità d'un tondo. E poi il nitore enologico esecutivo, l'integrità ossidativa inintaccata di cotanto sontuoso e cremoso magma di frutto. Segreto grazie al quale un siffatto ammontare di mora, nonostante la mole giunge di fragranza e clorofilosità assolutamente pura. Uno fra i migliori vini dolci rossi dell'anno". Cosa aggiungere, complimenti al Casale Cento Corvi.

E quale migliore occasione per festeggiare un simile riconoscimento se non la festa di San Martino in Cantina. Domenica 11 novembre infatti presso la struttura di via Aurelia km 45,500 si svolgerà il seguente programma: ore 10.00 inizio manifestazione con l'aperitivo di benvenuto e degustazione gratuita e guidata dei vini Casale Cento Corvi, accompagnata da pane locale e olio "Novello" extra vergi-



ne di oliva di nostra produzione dell'annata 2012; ore 10.15 il Maestro D'arte e restauratore dei beni culturali Ennio Tirabassi accompagnerà, chi vorrà partecipare, alla Necropoli Etrusca della Banditaccia "Sito Unesco" per la visita del nuovo Museo Virtuale con un percorso tra le tombe animate da ricostruzioni virtuali, proiezioni tridimensionali e racconti sonori curati da Piero Angela e

Paco Lanciano. La visita ha una durata di circa 1,30 h, il costo del biglietto è di € 6,00 da pagare in loco.

Per prenotazioni ed informazioni contattare il numero tel. 06.9903902 o alla mail: azienda@casalecentocorvi.it all'attenzione della Sig.na Elisabetta; ore 11.30 partenza per la visita ai vigneti e all'Azienda di produzione durante la quale saranno evidenziate tutte le fasi di lavoro

dell'uva: dalla raccolta alla trasformazione in vino fino all'imbottigliamento. In questa occasione sarà possibile degustare con il produttore i vini "Grezzi" della nuova annata. La visita si ripeterà alle ore 15.00; ore 12.30

"Polenta" al sugo di salsiccia e carne di maiale, ciambelle al vino e castagne, acqua 0,50 l e un bicchiere di vino per un costo di € 15,00; ore 15.00

seconda ed ultima visita all'Azienda di produzione e ai vigneti durante la quale saranno evidenziate tutte le fasi di lavorazione dell'uva: dalla raccolta, alla trasformazione in vino, fino all'imbottigliamento. Anche in questa occasione sarà possibile degustare con il produttore i vini "Grezzi" della nuova annata. A seguire saranno offerti dolci alle castagne e tanto altro...

**ANNUARIO DEI MIGLIORI VINI ITALIANI 2013**

Premio 3° Miglior Vino Dolce  
**CASALE CENTO CORVI**

**Giacchè Passito 2011** 95

Costante: 55 - Equilibrio: 52 - Integrità: 30

«Sensazioni col suo impenetrabile ed impenetrato manto, di frutto rosso e colore tutto pari la verticale del bicchiere. Che tingere una parete di cristallo di mora è rendere della terra l'essenza in succo. Virtù in cui questo vino non solo riesce polposamente sovrano, riesce favolosamente avvolgente per un equilibrio fra dolcezza, acidità, potenza alcolica e pigmentate tannino, con un'armoniosità della perfetta sfericità d'un tondo. E poi il nitore enologico esecutivo, l'integrità ossidativa inintaccata di cotanto sontuoso e cremoso magma di frutto. Segreto grazie al quale un siffatto ammontare di mora, nonostante la mole giunge di fragranza e clorofilosità assolutamente pura. Uno fra i migliori vini dolci rossi dell'anno.»

www.casalecentocorvi.com

Legge Pesca esprime soddisfazione per l'approvazione, per la prima volta in Italia, della qualifica professionale di "Operatore della pesca e dell'acquacoltura". Un risultato fortemente perseguito dall'Associazione, ottenuto grazie alla sensibilità dimostrata dalla Regione Emilia Romagna che ha introdotto la qualifica nel Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) (Atto di Giunta n.1407), recependo positivamente l'azione di stimolo svolta dall'Area For...mare del Cesvip, società di formazione di Legacoop. Nasce per giunta europeo il titolo professionale di cui potranno finalmente fregiarsi i lavoratori del settore ittico, riconducibile al 3° livello dell'European qualification fra-

## Formazione del lavoro arriva il titolo professionale per questa figura *Operatori della Pesca e Acquacoltura*

mework (EQF).

In sostanza, per la prima volta, vengono definite con chiarezza competenze minime iniziali per l'accesso alla professione, certificabili sia al termine di un percorso formativo presso enti accreditati ma anche attraverso un esame di formalizzazione delle competenze maturate nell'ambito dell'attività lavorativa. Per la certificazione delle competenze è espressamente richiamata l'applicazione di tecniche di pesca, allevamento e trattamento del

prodotto idonee a garantire la sostenibilità ambientale e la qualità igienico-sanitaria delle produzioni, oltre che la sicurezza della navigazione e del lavoro di bordo. Definire precisi standard professionali nel campo della sicurezza alimentare e del lavoro e della tutela dell'ambiente è un primo passo fondamentale, e non solo per qualificare e migliorare l'immagine di una professione caratterizzata da una forza lavoro fragile e da una rappresentazione sociale ancora con-

tradditoria, spiega Ettore Iani, presidente di Lega Pesca. E' anche il primo gradino su cui, continua I, sarà necessario strutturare un più adeguato sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP) per un settore che ha subito un drammatico crollo dei livelli occupazionali (17.000 imbarcati negli ultimi 10 anni) e che, con la riforma della Politica Comune della Pesca, sempre più necessiterà di una vasta strategia di aggiornamento, riqualificazione e riconversio-

ne professionale: una strategia, cui dovrà raccordarsi pienamente anche il nuovo Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca (FEAMP) 2014-2020, che dovrà essere volta a favorire la mobilità occupazionale e ad arricchire le diverse professionalità potenzialmente legate allo sviluppo della multifunzionalità dell'impresa (servizi ambientali, pescaturismo, ristorazione, etc.) Prossimi obiettivi cui Lega Pesca, in sintonia con l'Alleanza delle Cooperative Italiane, richiama fin d'ora, l'attenzione delle Istituzioni, sia regionali, di competenza diretta, che nazionali, per una necessaria azione di coordinamento tra i diversi Ministeri competenti (Politiche agricole,

# Scovati dalle Fiamme Gialle 207 "falsi poveri" sul litorale

Tra Civitavecchia e Nettuno tanti nullatenenti proprietari di ville

Duecentosette "falsi poveri" sono stati individuati dai finanzieri del Comando provinciale di Roma lungo il litorale romano, da Civitavecchia fino a Nettuno.

Gli accertamenti delle Fiamme Gialle del Nucleo Operativo di Ostia e dei reparti dipendenti, diretti e coordinati dal II Gruppo, sono partiti dalla documentazione acquisita dal XIII Municipio e dai vari Comuni insistenti sulla fascia costiera, relativa a soggetti che avevano richiesto, in anni recenti, prestazioni sociali ed assistenziali a carico del bilancio dello Stato e degli enti locali, tra cui buoni scuola, borse di studio, gratuito patrocinio legale a spese dello Stato ed altro. Ben 102 sono i falsi poveri individuati ad Ostia e nelle zone limitrofe, alcuni dei quali proprietari di prestigiose ville nelle zone di Casal Palocco e



di Infernetto, nonché di autovetture di lusso, con un tenore di vita inconciliabile con l'indicatore della situazione economica equivalente (Isee), determinato sulla base delle autodichiarazioni mendaci presentate. In base all'entità della prestazione indebita-

mente ottenuta, i relativi responsabili sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria per i reati di falsa autodichiarazione e indebita percezione di provvidenze pubbliche ovvero segnalati agli stessi enti locali erogatori delle provvidenze per l'irrogazione

di sanzioni amministrative, mentre l'importo dei benefici sarà recuperato dalle stesse amministrazioni locali. Il piano di controlli è stato reso possibile anche grazie alla collaborazione di Roma Capitale e dei diversi Comuni interessati.

## Smarrito barboncino bianco



Ricompensa di 1.500 euro

Zona Infernaccio-Stadio, è un barboncino nano bianco tosato di nome Perla (pesa circa 3,5 kg), è vecchietta (ha 12 anni) ed è malata di cuore, (necessità di continue cure), i padroni sono disperati e offrono come ricompensa a chi dovesse riportargliela una corposa cifra. Al momento della scomparsa il barboncino aveva un collarino rosso.

Contattare i numeri 333.7927112 - 328.8321562.

Francesca Carboni

## Furto all'interno di un autocaravan: arrestati dai Cc i ladri, due nomadi ora rinchiusi in cella a Civitavecchia

Giovedì scorso, nella mattinata, i Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia, hanno arrestato H.K., 31enne, e H.P., 38enne, nomadi, poiché colpiti da ordinanza di custodia cautelare in carcere per il reato di furto aggravato e uso indebito di carte di credito. I Carabinieri della Stazione di Cerveteri hanno avviato un'attività di indagine a seguito di una denuncia di furto avvenuto all'interno di un autocaravan (adibito a privata abitazione), dal cui interno venivano asportati televisore, macchine fotografiche, ipad, orecchini in oro, vari capi di vestiario ed una carta di credito utilizzata per effettuare incautamente spese complessive di euro 2.000,00.

L'Autorità Giudiziaria, pienamente concordante con l'attività di indagine svolta dai militari, emetteva l'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico dei due nomadi poiché ritenuti responsabili dei reati di furto aggravato ed uso indebito di carte di credito. Gli arrestati, sono stati associati presso il carcere di Civitavecchia, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Pessima organizzazione, disinteresse per l'evento che celebra i caduti di tutte le guerre e le Forze Armate

## Celebrazione del 4 novembre, che delusione!

Le celebrazioni del 4 Novembre sul litorale nord sono state tenute dai Comuni costieri con eventi di spessore. Pure il Comune di Cerveteri, almeno nell'annuncio, avrebbe dovuto celebrare il 4 Novembre con una manifestazione ricca di appuntamenti. Era prevista anche la partecipazione degli alunni delle nostre scuole con tanto di banda musicale di Cerveteri. Rendiamo onore alle delegazioni delle Forze Armate, tutte presenti: questo è il solo aspetto della celebrazione ceretana che ha mantenuto la dignità delle passate edizioni, tutto il resto no. Gli scolari non si sono visti (diciamo perché la giornata era piovosa?), la banda musicale non si è vista, il trombettiere a metà della manifestazione è sparito (forse perché colpito da improvvisa raucedine...?) con la conseguenza che non si è potuto rispettare l'ammaina bandiera e la chiusura della cerimonia. Inoltre non è stato previsto nessun servizio per microfono ed amplificazione. Il sindaco era presente, ma con un abbigliamento troppo casual per quel tipo di cerimonia. Insomma una pessima organizzazione per una ricorrenza che celebra i caduti di Cerveteri di tutte le guerre. Appuntamento evidentemente sentito solo da chi ha veramente a cuore la lotta per



Nella foto, una passata edizione delle celebrazioni comunali per il 4 Novembre

la libertà, e per nulla da coloro che di pace e libertà si riempiono solo la bocca. Ci auguriamo che i "laici" del palazzo di piazza Risorgimento in futuro dimostrino maggiore rispetto per i caduti cerveteriani di tutte le guerre e per le Forze Armate.

# L'allenatore della squadra di Mataloni si confessa ai "microfoni" de la Voce

## De Santis e DM84, un amore unico

### "Il primo amore non si scorda mai... quest'anno mi aspetto molto"

La passione per il calcio è senza limiti. Amore viscerale, quasi unico, per Stefano De Santis, attuale allenatore della DM84 che nel campionato di seconda categoria, retrocessa lo scorso anno, cerca il pronto riscatto. La DM e lui una cosa unica. Una separazione in sei anni, il primo amore, come si suol dire, non si scorda mai. E' stato il tecnico delle due promozioni di **Ma**. Anni indimenticabili, bagnati di gioia e felicità, di una passione travolgente. "In effetti è così. Sei anni fa nasceva una società per uno scopo nobile, dedicare il nome della squadra a Daniele Mataloni, da cui prende le iniziali la squadra. Direi che è stato bellissimo, vittorie su vittorie, entusiasmo contagioso. Ho provato delle belle emozioni - racconta De Santis - che non finiscono malgrado la retrocessione e la ripartenza dalla seconda categoria. Ripartiamo con entusiasmo, stimoli e grandi motivazioni. Ho un bel gruppo, mi aspetto molto". Modesto calciatore, oggi a 41 la Jena del Sasso cosa



prova? " Mi piace allenare, stare tra i giovani che lo fanno per passione e non per soldi. Ho un mio lavoro umile, faccio il postino. Mi accontento di quello che ho, vivo bene così, non ho mai avuto grilli per la testa. Chi gioca con me deve un po' somigliarmi. In campo non voglio quelli che aspettano la fine del mese". In questi

anni hai avuto delle enormi soddisfazioni, anche delusioni, ma quando hai provato emozioni vere? " Il primo campionato, la coppa Italia che ci ha permesso di salire in seconda. E' stato meraviglioso, stupendo, era sempre una festa. E poi devo ammettere nel derby con il Cerveteri. C'era una città in festa, sem-

brava di essere in serie C. Ho provato dei brividi quei giorni, da pelle d'oca. Non mi sembrava vero. Da allenatore in queste categorie te le sogni ad occhi aperti. E poi sfidare un allenatore come Vincenzo Ceripa non è da tutti i giorni". Il futuro tuo di cosa parla? " Vivo alla giornata, non ho programmi, non vivo di ambi-

zioni. Faccio quello che posso, mi dedico al calcio perché mi vengono trasmessi degli stimoli. Ma un giorno qualunque potrei anche dire basta". E la DM ha i numeri per salire di categoria in

brevi tempo? " Stiamo lavorando su un progetto nuovo. Abbiamo l'handicap del campo, ma presto avremo il nostro alle Due Casette dove potremo far nascere le nostre ambizioni. In classifica non navighiamo in buone acque, anzi stiamo andando malino, anche se ci rifaremo credo in poche giornate. Piero Mataloni sta facendo tanto, più di quanto si pensi. Lo invidio per la passione che ha. A volte ci siamo scontrati, ma rimane una persona che mi sta a cuore". In ultimo sei un eterno Peter Pan, non pensi al matrimonio? " C'è ancora tempo, ci sto riflettendo. E poi come tu sai non mi piace sbandierare i fatti della mia privata".

## In serie D le ragazze di coach Furlani comandano il girone ma con i piedi ben saldati a terra

# Pallavolo Cerveteri, un primato che fa sognare

Anche nella volley femminile il Cerveteri sembra andare bene. Nel campionato di serie D le ragazze biancoverdi stanno superando ogni aspettativa, dopo aver collezionato il primato, anche se il torneo è cominciato da poco. 11 punti in classifica per le girls di Paola Furlani, soddisfatta di questo avvio di campionato. Direi proprio di sì. Siamo partiti con il piede giusto, con un'avvio davvero positivo. L'importante, comunque, è rimanere saldi in terra, e questo le ragazze lo sanno - ammette l'allenatrice - è una classifica corta, del resto siamo partite da poco. Certo se il buongiorno si vede dal mattino, questo è un bel segnale". Le

etrusche comandano il girone insediato ad un solo punto dalle romane del Marconi e alle spalle ci sono un nugolo di formazioni. Il primato è stato commentato anche dal presidente Fiorenzo Collacciani.

"E' una bella soddisfazione, queste ragazze ci stanno regalando delle emozioni grandissime, sia per impegno che per i risultati - ammette il patron - mi auguro che gli sportivi di Cerveteri assistano con più frequenza alle gare di queste ragazze. Lavorano bene, giocano per passione, il progetto è ambizioso, e direi che bisogna stare più vicini anche agli sport minori della città".



...oggi al Cinema

Programmazione del cinema  
Moderno di Cerveteri da giovedì  
8 a mercoledì 14 novembre "Il  
matrimonio che vorrei" di David



Frankel (commedia, 100'). Orari: h. 17.30 / 19.30 / 21.30. Lunedì: riposo settimanale. Sabato 10 e domenica 11 novembre "Paranorman" (3D) di Chris Butler (animazione, 93'). Orari: h. 16.00. Lunedì: riposo settimanale. Cinema Moderno di Cerveteri. Prezzo: intero eu 6,00, ridotto eu 4,00. Proiezioni in 3D: intero eu 9,00, ridotto eu 7,00. 170 posti - Sonoro digital Dolby Surround. Sala climatizzata. Schermo G. Bar. Accesso per disabili. Parcheggio facile. Via Armandi Diaz, 29 - Cerveteri. Tel. 069941525. Sito: www.modernocerveteri.it

Programmazione del cinema  
Quantestorie di Manziana da giovedì 8 a mercoledì 14 novembre



"Viva l'Italia" di Massimiliano Bruno (commedia, 111'). Orari: giov., ven., mart. e merc. h. 19.30 / 21.30, sabato e domenica h. 17.30 / 19.30 / 21.30. Lunedì: riposo settimanale. Cinema Quantestorie di Manziana. Prezzo: intero eu 6,00, ridotto eu 4,00. 230 posti - Sonoro digital Dolby Surround. Sala climatizzata. Schermo G. Bar. Accesso per disabili. Ampio parcheggio. Via IV Novembre, 63 Manziana. Tel. 069962946. Sito: www.quantestoriemanziana.it

**CERVETERI** - Risposta a Forza Nuova che le aveva paventate

## Il sindaco Pascucci boccia senza appello l'ipotesi ronde di notte

Nel rispondere ad un attacco politico mosso da Forza Nuova, secondo cui l'Amministrazione comunale di Cerveteri avrebbe dato indicazione di spegnere la pubblica illuminazione in alcune zone della città per risparmiare, il sindaco Alessio Pascucci boccia l'ipotesi di ronde notturne paventate dal movimento neofascista. «Il comunicato a firma Forza Nuova - scrive Pascucci - è gravissimo. La notizia che il Comune avrebbe appositamente spento l'illuminazione pubblica per ottenere un risparmio è falsa e questa volta non soprassederemo. Abbiamo già chiesto ai nostri legali di agire opportunamente contro tali dichiarazioni. Inoltre - ha proseguito il Sindaco - abbiamo contattato il prefetto di Roma per verificare la legittimità dell'iniziativa di Forza Nuova».

**L'amministrazione è accusata di aver spento i lampioni al fine di risparmiare**

**La replica secca «Nessun cittadino può essere limitato nella libertà personale»**

va denominata "le passeggiate di sicurezza" e ci è stato risposto che tale iniziativa non è stata né comunicata né tantomeno autorizzata. Siamo allarmati dalla possibilità che nel nostro territorio, di notte, possano riunirsi bande

dedite a pattugliamenti e altre iniziative di controllo prive di qualsiasi autorizzazione. Tali passeggiate non sarebbero altre che le terribili ronde, iniziativa che ha già più volte mosso lo sdegno dell'opinione pubblica in molte città italiane. Riteniamo questa iniziativa pericolosa ed inopportuna, per questo la contrasteremo».

Dal punto di vista normativo, la legge precisa che il Comune, di concerto con il Prefetto, può decidere di avvalersi della collaborazione di associazioni tra cittadini non armati al fine di suggerire alle forze di polizia segnalazioni su eventi che possano arrecare danno alla sicurezza urbana. «A Cerveteri non è stata avviata alcuna iniziativa in tal senso - prosegue Pascucci - pertanto non consentiremo in nessun modo che possano realizzarsi spontaneamente ronde, pattugliamenti o altri controlli che siano limitativi in modo illegittimo della libertà di qualunque cittadino. Ricordiamo anzi ai cittadini che è riconosciuto a tutti il diritto di sapere chi, e a quale titolo, sta limitando la nostra libertà personale. In nessun caso si è obbligati a rendere le generalità, mostrare i documenti o giustificare la propria presenza in un certo luogo a persone non titolate a richiederlo. Esperienze già divenute famose in altre città d'Italia hanno dimostrato la pericolosità dell'iniziativa delle ronde, soprattutto quando, come in questo caso, sono fortemente politicizzate. Chi pensa di farsi campagna elettorale sulla pelle dei nostri concittadini ci troverà sempre in disaccordo» la conclusione del primo cittadino cerite.

## Camper svaligiato, arrestati rom

I carabinieri della Compagnia di Civitavecchia, hanno arrestato H.K., trentunenne, e H.P., trentottenne entrambi nomadi, poiché colpiti da ordinanza di custodia cautelare in carcere per il reato di furto aggravato e uso indebito di carte di credito. Gli uomini dell'Arma della stazione di Cerveteri hanno avviato un'attività di indagine a seguito di una denuncia di furto avvenuto all'interno di un autocaravan adibito a privata abitazione, dal cui interno sono stati asportati televisore, macchine fotografiche, iPad,

orecchini in oro, vari capi di vestiario ed una carta di credito utilizzata per effettuare incautamente spese complessive per 2000 euro. L'Autorità Giudiziaria, pienamente concordante con l'attività di indagine svolta dai militari, ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico dei due nomadi poiché ritenuti responsabili dei reati di furto aggravato ed uso indebito di carte di credito. Gli arrestati, sono stati associati presso il carcere di Civitavecchia, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



## A Cerveteri due tavoli per l'ambiente

Fissati due incontri lunedì e martedì presso l'aula consiliare del Granarone Il sindaco Pascucci: «Abbiamo convocato le associazioni e i sindaci del comprensorio»

CERVETERI - Le tematiche ambientali ed ecologiche continuano ad essere al centro dell'azione amministrativa del Comune di Cerveteri. Il sindaco Pascucci ha promosso due importanti appuntamenti per lunedì e martedì prossimi presso l'aula consiliare del Granarone. «È nostra intenzione portare avanti le politiche ambientali in modo condiviso e concertato con le realtà territoriali - dice Alessio Pascucci - Abbiamo deciso di aprire due tavoli sull'ambiente. Il primo incontro, lunedì alle 16, è dedicato esclusivamente alla problematica della centrale a biomasse di Pian del Carlotta. Sono state contattate le principali associazioni ambientaliste italiane (Wwf, Legambiente, Greenpeace, Forum Ambientalista, Italia Nostra, Vas, Greenaccord, Aiab) alle quali è stato chiesto di portare propri contributi e competenze in prosecuzione dell'opposizione alla costruzione della centrale a biogas». «Il secondo incontro, martedì alle 16 - prosegue il primo cittadino Pascucci - sarà tra tutti i sindaci del comprensorio. Avevamo già assunto con i movimenti civici e ambientalisti l'impegno di farci promotori di questo tavolo. Sappiamo che per avviare nuovi progetti di sostenibilità dobbiamo muoverci insieme agli altri Comuni, studiare soluzioni condivise, approcciare alle problematiche in termini di territorio e non di singola municipalità. Questo incontro potrà essere il primo passo verso una nuova Conferenza dei sindaci sulle tematiche ecologiche».



## Viaggio nel punto più basso della Terra

26

Federica Battafarano,  
consigliera comunale, racconta  
l'esperienza vissuta nella Missione  
di Pace in Medio Oriente

Questa anno la tradizionale marcia per la pace, cui ho preso parte insieme alla delegata alla pace Lucia Lepore, si è trasferita in Medio Oriente dal 27 ottobre al 3 novembre e ha visto la partecipazione di 212 persone, di età comprese fra i 16 e gli 82 anni, rappresentativi di 90 città italiane. La Missione di Pace in Israele e Palestina è stata promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani con il patrocinio di Andrea Riccardi, Ministro della Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, in collaborazione con la Rete Europea degli Enti Locali per la Pace in Medio Oriente, la Regione dell'Umbria e la Tavola della pace.

Cerveteri

1

SO

TE



Per una settimana siamo andati di città in città, incontro ai due popoli, ascoltando le loro voci, cercando di capire non solo cosa sta accadendo ma anche cosa possono e debbono fare l'Italia e l'Europa, cosa possiamo fare noi cittadini e cosa possono fare le nostre istituzioni. Ci siamo resi portavoce di un messaggio di pace, abbiamo promosso un dialogo interculturale e abbiamo visitato i luoghi del dolore e della speranza. E infine siamo scesi nel punto più basso della Terra per tentare di capire come possiamo uscire dalla crisi epocale in cui siamo precipitati. Troppe persone precipitano ogni giorno nella povertà e nella disperazione. Succede in Italia, in Europa e nel resto del mondo. Troppe ingiustizie si sommano ad altre ingiustizie. Troppi problemi attendono inutilmente di essere risolti. Troppi soldi continuano a riempire il mondo di armi. Troppe armi alimentano nuove guerre. Egoismi, complicità e indifferenza impediscono che le cose cambino. La crisi semina paura, sfiducia, chiusura e moltiplica i conflitti. Quella che stiamo vivendo è una grave crisi di diritti. E senza diritti non c'è pace. Costruire la pace è difficile ma è necessario. L'alternativa è troppo inquietante per essere considerata. Per questo, mentre il mondo sembra aver ceduto alla paralisi e alla rassegnazione, moltissime persone vogliono ancora cercare nuove strade di pace da percorrere insieme accrescendo il nostro impegno di cittadini e istituzioni responsabili. "Non si può costruire uno Stato su un territorio ridotto a gruviera": così ha esordito il sindaco della città in cui è nato Gesù. Un anziano signore giunto al termine del suo mandato. Vitalissimo e nello stesso tempo dolente mentre racconta come Betlemme è diventata una fetta di gruviera in cui i buchi occupano molto più spazio del resto. La municipalità si estenderebbe su 31 chilometri quadrati. Ma in realtà ne controlla e governa solo 6 a causa della confisca delle terre, dell'insediamento di ben 22 colonie israeliane (per un totale di 87.000 coloni), della costruzione del muro che taglia strade e campi, orti e case. Snake, serpente, così lo chiamano il muro i palestinesi che con il muro, ogni giorno, ci devono fare i conti. Il muro-serpente, che si snoda nella West Bank, non ha solo il compito di ridisegnare i confini fra lo Stato d'Israele e il mai Stato di Palestina, ma è anche ciò che imprigiona chi non ha il giusto passaporto o un permesso speciale, se palestinese. Nelle strade della Palestina si respira latente e disarmante rassegnazione. Cromatica desolazione. Il mondo fa finta di non accorgersi che c'è un popolo che vive sotto occupazione da decenni e a cui sono negati i più elementari diritti. E' scandaloso e inaccettabile che nessuno intervenga, ignorando volontariamente l'inferno quotidiano dei palestinesi e la progressiva cancellazione della Palestina. Tre milioni e mezzo di palestinesi sono sta-



ti derubati delle loro case e posti sotto assedio entro confini ingiusti ed assurdi. Il popolo palestinese vive l'angoscia di veder morire le proprie radici senza poter fare nulla per impedirlo, la paura crescente di sentirsi straniero in casa propria. La cultura che respiriamo è ancora una cultura di guerra, intrisa di individualismo, egoismo e indifferenza. Per questo abbiamo bisogno di diffondere e consolidare un'altra cultura, un'altra scala di valori, un'altra idea della pace lontana da ogni atteggiamento di rinuncia, accomodamento e utilitarismo.

*Federica Battafarano  
Consigliere comunale*

ETERI  
OTTE"  
9  
rveteri.it



# Giù le mani dalla 194!

**Cerveteri e Ladispoli insieme  
in difesa della legge votata  
da milioni di italiani e contro  
chi si fa campagna elettorale  
sulla pelle delle donne**  
*di Miriam Alborghetti*

22

**Cerveteri**

Un movimento di estrema destra di Cerveteri ha iniziato la campagna elettorale: agitando la bandiera della religione ed il nome di Dio, ha indetto una crociata contro la legge 194, quindi contro la salute delle donne, contro la volontà popolare di milioni di italiani che nell'81 votarono a favore della legge che disciplina l'interruzione volontaria di gravidanza. La 194 rappresenta una delle più grandi conquiste sociali ottenute dalle donne stesse. Ma, come già scrissi, "il fondamentalismo religioso, l'ipocrisia bigotta, il maschilismo reazionario non si sono mai dati per vinti e cercano di affossare la legge indebolendo i consultori, imponendo negli ospedali medici obiettori di coscienza e boicottando l'educazione sessuale. In gioco sono i corpi delle donne su cui i poteri maschili vorrebbero ristabilire un predominio che è stato compromesso 34 anni fa. Prima della 194 milioni di donne italiane, una su due, ricorrevano all'aborto clandestino. Le più ricche si affidavano a ginecologi qualificati, i così detti cucchiari d'oro, o migravano in cliniche all'estero. Le più povere si mettevano nelle mani delle mammane, molte facevano da sole con ferri da calza e sonde, a migliaia

hanno perso la vita. La 194 nacque con lo spirito di porre fine alla strage, creando dei presidi sanitari e sociali che promuovessero l'educazione sessuale, la diffusione dei contraccettivi e disciplinando l'IVG affidandola agli ospedali pubblici. Dall'81 al 2011 gli aborti sono diminuiti del 54%. Nei paesi in cui l'aborto è illegale le condizioni di rischio in cui viene praticato rappresenta uno dei principali problemi di salute pubblica. **Secondo l'OMS muore una donna ogni otto minuti per le conseguenze di un aborto clandestino. Per contrastare questo, serve informazione, prevenzione, e assistenza sanitaria. Cose impossibili da ottenere nella clandestinità.** il corpo della donna, però, continua ad essere oggetto degli attacchi del furore misogino, cavalcato dalla politica in tempo di crisi, che non vuole riconoscere ad esso diritto di cittadinanza.

In questo contesto nessuna meraviglia che un movimento che nel suo stesso nome contiene la parola "fascio", abbia organizzato una veglia per pregare (sic) davanti ad uno ospedale di Civitavecchia. Sappiamo che a Milano

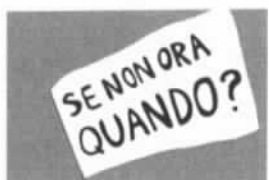
la stessa manifestazione ha visto la partecipazione di dieci persone. Quella "cervetrana", a detta degli organizzatori, è stata un gran successo. Ma la realtà racconta un'altra storia. Cerveteri non c'era, non ha partecipato. E ancora una volta la Città ha dato un segno di civiltà non condividendo un'iniziativa contro le donne. Le massime cariche istituzionali, le donne impegnate in politica e nel sociale, laiche e cattoliche, sono scese in campo rilasciando dichiarazioni coraggiose. Alle loro voci si unisce anche Ladispoli, attraverso una figura di grande spicco come quella di Francesca di Girolamo, Assessore alla Cultura. Opinioni diverse ma che insieme sono inno in onore di una delle conquiste più importanti del popolo italiano.



**Alessio Pascucci, Sindaco del Comune di Cerveteri:**

"Il nostro Paese ha raggiunto in anni di faticosa lotta politica traguardi civili fondamentali ed irrinunciabili. Le libertà civili fanno parte del nostro

Ordinamento ma, da prima ancora, erano lo slancio irrefrenabile del nostro popolo verso una visione più moderna del mondo. Un percorso che certamente non è ancora compiuto. L'Italia ha oggi il compito di guidare quei paesi con una democrazia più giovane e immatura verso la conquista di tutti i diritti per tutti i cittadini. Ci fa specie che un pugno di persone con poche e confuse idee ci inviti a firmare contro la Legge 194 del '78. E ancora di più colpisce che siano dei giovani, spesso poco più che maggiorenni, ad essere convinti di voler tornare al medioevo; non sembrano motivati da una maturata e cosciente riflessione, ma guidati semplicemente da un'ideologia pericolosamente fascistoide. Non ci stupisce che siano gli stessi ragazzi che propongono ronde notturne contro zingari e immigrati. Prima di farsi pubblicità contro diritti irrinunciabili conquistati con grande fatica sarebbe opportuno leggere qualche libro."



**Il Comitato Senoraquando di Cerveteri:**

"Il Comitato no194, ignorando di vivere in uno stato laico, che significa innanzitutto rispetto per l'altro, ritiene di essere l'unico possessore della verità,

rivelando un pernicioso fondamentalismo che niente ha a che fare con la parola di Cristo. C'è molto di vecchio e irriducibile patriarcato in questi che invitano alla preghiera in riparazione dell'aborto e c'è molto livore nella rozzezza e nella volgarità con cui lo fanno nella loro pagina fb. In nome di tutte le donne morte di aborto, complice quell'ipocrisia che si vorrebbe far risorgere, difendiamo la legge 194 e conserviamo nel nostro intimo, che non permettiamo a nessuno in cerca di facile pubblicità di violare, una sofferenza mai sopita."



**Anny Costantini, Consigliere Comunale e Medico Pediatra:**

"La legge 194 è nata per tutelare la salute delle donne, per sanare la piaga dell'aborto clandestino e per

sancire il diritto alla autodeterminazione. Per la mia generazione è stata una conquista di civiltà. Ricordo bene come, prima che entrasse in vigore, le donne rischiassero la vita per abortire, a meno che non potessero permettersi di andare all'estero (cosa che fanno ora le coppie che vogliono ricorrere a tecniche di fecondazione assistita o chi vuole uscire dalla vita con dignità). Abortire non è mai facile per una donna, come non è facile decidere che non si vuole più vivere. Entrambe le cose fanno parte di una sfera privata nella quale nessuno dovrebbe permettersi di entrare. Credo che manifestazioni di questo genere siano superficiali e populistiche e nascondano una malcelata volontà di intervenire pesantemente nelle scelte degli altri"



**Lucia Lepore, Delegata alle Politiche della Pace:**

"La mia posizione viene e dalla mia coscienza civile e dall'opzione per Gesù di Nazareth. L'aborto non è un

metodo contraccettivo, non è un "diritto", tanto meno un "valore". Penso però che la legge 194 sia stata un grande conquista e abbia difeso la libera scelta delle donne. La 194 tutela e accompagna la donna che decida l'interruzione volontaria della gravidanza nei casi in cui ritenga di non essere in grado di proseguirla per motivi di salute fisica e psichica, per le difficili condizioni economiche, sociali o familiari o per le circostanze in cui è avvenuto il concepimento. La 194 è stata pensata per accompagnare con rispetto la sua scelta senza criminalizzarla. Per questo a suo tempo ho votato a favore di questa legge. Abortire non è mai una scelta facile e lascia segni di profonda sofferenza nell'anima. Prima del 1978 chi abortiva lo faceva clandestinamente rischiando la vita e intorno a questi temi c'era una diffusa ipocrita riprovazione sociale. La legge 194 non obbliga ad abortire mentre sono convinta che non si faccia abbastanza per educare ad una procreazione responsabile. Mi domando i motivi di tanta determinazione nel voler rimettere mano a questa legge. E' per amore della vita o la solita ossessione di controllare il corpo delle donne?"



**Giuseppe Zito, Vice Sindaco del Comune di Cerveteri:**

"Vanno prese le distanze da chi cerca di affossare una legge di civiltà. Usare il dramma dell'aborto per

rimettere il corpo delle donne sul banco degli accusati significa tornare al medioevo. Ritengo che, più che la preghiera, sia necessaria una politica che indaghi sulle

condizioni drammatiche in cui questo sistema economico costringe a vivere molte famiglie e i loro bambini. C'è la necessità di ricostruire un sistema di garanzie e un welfare che assista le donne, che sostenga la genitorialità e tuteli i diritti dell'infanzia. Questo significa essere liberi di scegliere."



**Federica Battafarano, Consigliera Comunale:**

"Fatto salvo il diritto all'obiezione di coscienza per ragioni etiche e religiose, è indiscutibile che le motiva-

zioni principali che hanno portato all'istituzione della legge 194/78 riguardano soprattutto la diminuzione degli aborti terapeutici e di quelli spontanei e inoltre l'assistenza delle donne che sempre più spesso erano costrette a ricorrere ad aborti clandestini. La legge, di fatto, si propone di favorire la procreazione cosciente e di aiutare la maternità, tutelando la vita umana sin dal suo inizio. Sono persuasa che se lo Stato o i tanti obiettori si adoperassero per costituire un fondo volto ad aiutare economicamente le mamme, i precari o le giovani coppie che non sono in grado di mantenere il proprio figlio si contrasterebbe l'alta percentuale di aborti. Gli aspetti da tenere in considerazione sono tanti e spesso si dimenticano le motivazioni che hanno spinto i legislatori a emanare leggi a tutela delle donne. Ancora una volta il vero problema è difendere la libertà di scelta dell'individuo e al tempo stesso garantire che questa stessa libertà non leda il diritto alla vita dell'embrione, in quanto uomo in fieri."



**Francesca R. Bragaglia, Delegata ai rapporti con La Biblioteca:**

"Queste prese di posizione portano per l'ennesima volta al tentativo di colpevolizzare la donna come essere umano sessuato e pensante che dovrebbe, secondo questi movimenti, inibire la propria libertà di scelta, di stabilire come e quando creare una famiglia, ma soprattutto meditare su quale futuro dare a un nuovo nato in questa condizione attuale, dove già è difficile lavorare e arrivare alla fine del mese con le proprie forze. La L.194/78 è innanzitutto uno strumento normativo che dà la possibilità alle donne di prendere au-

tonomamente delle decisioni che non compromettano la propria vita e che non vada a discapito delle nuove generazioni senza un avvenire certo, ma è anche un pilastro che delinea la diffusione dell'educazione sessuale, a oggi concetto considerato anacronisticamente un tabù."



**Francesca Di Girolamo, Assessore alla Cultura del Comune di Ladispoli:**

"La proposta abrogativa della legge 194 è gravissima ed offensiva. La

194 non contempla soltanto l'interruzione volontaria di gravidanza, ma si configura come importante strumento per il percorso di autodeterminazione della donna. Abrogare la 194 significa eliminare il diritto/dovere all'informazione e alla prevenzione nonché ristabilire i termini di una società patriarcale, in cui la donna non è che un veicolo, un mezzo, un oggetto per la riproduzione o per il soddisfacimento di bisogni maschili. Tutto questo, in un'epoca in cui il corpo femminile è sottoposto a molteplici attacchi: dalle immagini ancora vivide dell'Olgettina fino ai dati sconcertanti sulle violenze domestiche e sugli omicidi, passando per i tempi e i modi della politica, che spesso escludono il genere femminile o lo relegano nel recinto delle "quote rosa". La 194 va rafforzata nella messa in pratica dei suoi contenuti; quelli relativi alla consapevolezza di genere, all'informazione rivolta alle giovani donne, al sostegno per la prevenzione di malattie e gravidanze indesiderate, attraverso azioni concrete e non mediante proposte che vogliono relegare le donne al Medioevo dei diritti."



**Gino Ciogli, ex Sindaco di Cerveteri e di Ladispoli:**

"È stata una vera sorpresa vedere scendere in piazza contro una legge che è in vigore dal 1978 e ha avuto tre anni

dopo un vasto consenso con il referendum popolare. E credo che la volontà della gente sia sempre da rispettare. Occorre capire cosa si celi realmente dietro questo presunto movimento di opinione, il forte sospetto che sia una manovra a fini elettorali è del tutto legittimo. La realtà è che iniziative come questa tentano soltanto di riportare indietro le lancette della storia."



Aperlo tutti i giorni

**Pescheria Rodolfo**

"Cozze Pulite!"

ARRIVI GIORNALIERI ALTAMENTE SELEZIONATI  
CORTESIA, PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA

Via Saturno, 2 - Tel. 06 99 27 02 57 - Marina S. Nicola (ROMA)



# Sanità, nel Lazio scoppia la rivolta contro i tagli dei posti letto

► I medici denunciano: per noi sarebbe il colpo fatale contestati i dati diffusi dal Ministero della Salute

## IL CASO

«Ormai in corsia, a forza di tagli, ci mancano gli strumenti più elementari. Ma a rimetterci sono i pazienti», diceva ieri un medico del San Giovanni. Nei pronto soccorso romani prosegue la lunga attesa sulle barelle e i dati Asp raccontano che nel 2011 in 25 mila sono rimasti oltre 36 ore parcheggiati sulle lettighe. Di questi, 17 mila, dopo oltre un giorno e mezzo (ma in alcuni casi quattro o cinque), sono stati ricoverati. Significa che ogni giorno ci sono 50 malati - malati sul serio - che devono restare a lungo in barella prima di finire in reparto (senza contare quelli che rimangono meno di 36 ore e che sono altre decine di migliaia). In condizioni spesso inaccettabili: nei corridoi, uomini e donne insieme, senza neppure la privacy quando si tratta di fare i propri bisogni. Questa è la sanità romana e laziale che erediterà il nuovo presidente della Regione e che per ora deve gestire il commissario per la sanità, Enrico Bondi. Il dimezzamento del disavanzo sanitario è un buon risultato, il resto sono macerie.

I tagli all'orizzonte fanno tremare. Si è già usata molto la scure: poco sugli sprechi, più sui servizi ai cittadini. Sono stati ridotti del 20 per cento i posti letto, quasi 6.000 in termini assoluti, che sarebbe come chiudere cinque ospedali grandi come il Policlinico Umberto I. Ma sono rimasti i reparti inutili con quattro o cinque posti solo per giusti

stiche ridondanti. Così, gli ultimi dati del Ministero della Salute sulla spending review, che prevedono un altro taglio di quasi 2.000 posti letto, hanno fatto scattare un nuovo sussulto di rivolta.

«Secondo noi - osserva Massi-

## I numeri

### Disavanzo 770mln

Nel 2009 era circa il doppio; ma il percorso per la sanità laziale è ancora molto lungo e sta comportando sacrifici molto rilevanti.

### I tagli -5%

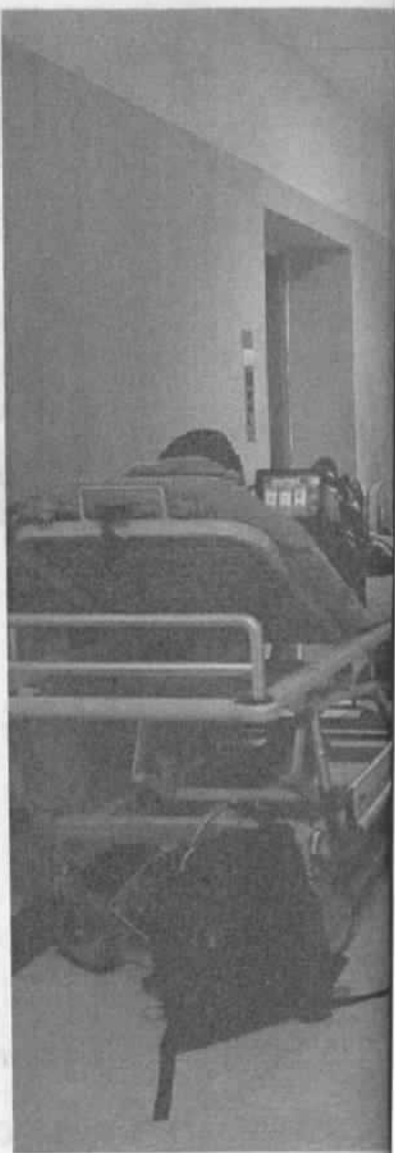
La spending review ha imposto da settembre a tutti i direttori generali di ridurre il valore degli appalti per beni e servizi. Questo sta già causando effetti evidenti in corsia.

### Posti letto -20%

L'offerta ai pazienti negli ospedali di Roma e il Lazio è diminuita sensibilmente negli ultimi quattro anni ma il risultato raggiunto non è ancora sufficiente.

mo Magnanti, leader del sindacato dei medici del pronto soccorso Spes - quelle cifre sono sbagliate: non tengono conto dei tagli già effettuati dalla Regione e del reale numero di residenti del Lazio. Alla fine per raggiungere il rapporto di 3,7 posti letto per mille abitanti dovrebbe essere sufficiente la riduzione di 700-800 posti letto o forse meno. Che comunque per il Lazio è una cura non più sostenibile. Lo dico in un altro modo: tagliare anche solo 700-800 posti letto per acuti in pochi mesi è un attentato alla salute dei cittadini». Anche secondo Maurizio Pigozzi (Confasalute-Confcommercio, la sanità privata) c'è una differenza tra il dato dei posti letto totali esistenti nel Lazio secondo il decreto della Regione (21.970), e i numeri diffusi dal Ministero della Salute, per il quale sono molti di più (e dunque troppi): 23.041. Per Giorgio Cerquetani, Cgil Sanità Lazio «il problema non è solo il conto totale dei posti letto ma le follie del sistema sanitario laziale, abbiamo, ad esempio, 30 emodinamiche e 8 centri trapianti. Se si continua a tagliare in modo lineare, affondiamo».

Ma il re di tutti i guai, che causa la corsa disperata nelle bolgie dantesche del pronto soccorso, è il miraggio della sanità sul territorio. Raccontano i medici del pronto soccorso: tagliano i posti letto e dicono ai cittadini che ci sarà più offerta sanitaria nei quartieri, lontano dagli ospedali. La prima parte dell'operazione va avanti come un treno, la seconda è fatta solo di parole.



Nel bel film «Viva l'Italia» si racconta la storia del personale di un reparto che si batte contro la chiusura e per salvarsi chiede ai pazienti anziani di chiamare altri amici perché si ricoverino, in modo da dimostrare che la struttura merita di restare aperta. In realtà, il problema è opposto: i reparti sono al collasso perché vi sono anziani che non hanno un altro posto dove andare, le alternative - rsa e lungodegenza - sono insufficienti.

E questo causa il tilt del pronto soccorso raccontato da un altro dato che va maneggiato con cura: negli ultimi anni è aumentato il numero dei pazienti che muoiono in pronto soccorso. Specialmente coloro che hanno più di settantacinque anni: nel 2002 erano 1.500, nel 2006 sono diventati 2.000, nel 2011, 3100. Non significa che i pazienti vengono curati male, anzi, ma che più gente si affolla nel pronto soccorso rimanendovi troppo a lungo e che in numero sempre crescente muoiono prima di essere ricoverati.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ex consigliere Guido Rossi "avvisa" Pascucci anche su Ecofestival, biogas e Maruccio "Cafire & mazzette, il Tribunale ha parlato è il momento delle responsabilità per tutti"

L'ex consigliere comunale del Pdl Guido Rossi scrive: "Caro Direttore, da libero cittadino, nonché da attento osservatore della cosa pubblica e partecipante attivo da tanti anni della vita politica del mio paese, mi capita spesso di interrogarmi su quello che vi accade. Ultimamente le questioni che mi hanno interessato hanno tutte alla base la discrepanza tra le promesse date per "già fatte" in campagna elettorale e la loro mancata realizzazione. Proprio in questi giorni il Tribunale di Civitavecchia ha emesso le sentenze relative all'indagine della soc. Cafire, diventa a questo punto inevitabile una pubblica discussione sulla vicenda e prese di posizioni chiare soprattutto da parte di Governo Civico. Visto che la cosa mi riguarda molto da vicino, essendo stato uno degli indagati, ho letto con molto stupore le dichiarazioni a caldo del "Sindaco" e il suo dichiararsi "non felice" della condanna dei suoi concittadini visto che l'estraneità mia e di altri consiglieri lo aveva lasciato chiuso in un silenzio molto eloquente! Inoltre mi chiedo se avrà più senso sentirlo parlare continuamente di corruzione della vecchia classe politica cerveterina, a cui lui si sarebbe contrapposto, visto che a questo punto l'unico politico dichiarato, per ora, "colpevole" è quello che faceva parte della sua coalizione di maggioranza mentre gli altri politici sono tutti stati considerati estranei ai fatti. Comunque, non tutti gli aspetti dell'inchiesta "Step by Step" sono stati ancora chiariti ed a tal proposito intendo proseguire il mio percorso di giustizia anche rivolgendomi alle Autorità Competenti, con l'impegno di rendere pubbliche le risultanze dei procedimenti. La questione Cafire, baluardo



della campagna elettorale di Governo Civico sembra essersi arenata dietro un inspiegabile silenzio che accomuna anche altre problematiche di Cerveteri ancora in attesa di essere risolte: biogas, sport, cultura, turismo, infrastrutture, sviluppo, lavoro. Chissà se anche questa volta interverrà in

aiuto del Sindaco l'amico Maruccio dell'Italia dei Valori che sembra abbia preso veramente a cuore la questione Cerveterina! Tra l'altro, la questione del finanziamento dell'Italia dei valori, sulla quale sto volutamente facendo ironia, è un'altra di quella su cui rimaniamo in attesa di prese di posi-

zioni ufficiali sia da parte dei responsabili locali del partito sia da parte del Sindaco, che ha annunciato "ormai da troppo tempo. Io comunque rimango fiducioso, e anche questa volta aspetterò il prossimo Consiglio Comunale, che si

terrà il 19 p.v. per vedere se finalmente verrà affrontata in aula almeno una delle questioni di cui sopra... poi aspetterò il prossimo e il prossimo ancora. Da qui al prossimo eco festival di qualcosa si dovrà pur parlare, o no?".

### Il Comitato Coraggio Italia per Matteo Renzi chiarisce alcuni punti sul voto Primarie, non serve essere iscritti al PD

Non sarà soltanto un piacere partecipare alla nascita del cambiamento e a quello della terza repubblica, sarà anche facile. Basterà andare in uno dei tre seggi (Cerveteri, Cerenova, Valcammeto) il giorno stesso delle primarie, il 25 novembre 2012, portando con sé il certificato elettorale che usate di norma per le elezioni locali e nazionali, un documento di identità valido e 2 euro. Non c'è bisogno di fare altro e nessuno potrà costringervi a lesservi per il PD, se non fosse un vostro desiderio spontaneo. Agli amici di Cerveteri, che sappiamo essere in tanti, che condividono con noi il desiderio di aiutare Matteo Renzi in questo



epocale momento politico, diamo fin da ora appuntamento il giorno 25 novembre 2012, dalle ore 8 alle ore 20, in uno dei tre seggi organizzati sul territorio, a seconda della propria zona di residenza. L'invito è per

tutti, anche e soprattutto per coloro che non sono stati mai elettori del centro sinistra e a cui la macchina della nomenclatura ha inviato in questo periodo messaggi quasi terroristici, al solo scopo di creare confusione e scoraggiare un voto di massa per Renzi. Non facciamoci prendere in giro. Se riusciranno ad uccidere la partecipazione, vinceranno ancora loro, vincerà la nomenclatura organizzata e non cambierà nulla. Se invece saremo in tanti, allora ci sarà da divertirsi. Coraggio, non si ferma il vento con le mani. Per altre informazioni: [www.primarieitaliabenecomune.it/come-si-vota](http://www.primarieitaliabenecomune.it/come-si-vota). Info@coraggiocerveteri.it.

Comune costituito parte civile, ma...  
Cafire, condanne: le Avvocatesse puntualizzano

Valentina Flacchi e Anna Lisa Belardinelli, in qualità di legali del Comune di Cerveteri, fanno alcune precisazioni in merito all'articolo pubblicato l'8.11.2012 e relativo alle condanne inflitte il 6 novembre all'ex consigliere comunale Antonio Galosi, ai sig.ri Carlo Fondate e Franco Colletti, nonché alla Cafire S.r.l.: "Al riguardo volevamo, appunto, rilevare che l'intenzione dell'attuale amministrazione comunale era quella di costituirsi parte civile contro tutti gli imputati senza alcuna distinzione, tuttavia i sig.ri Colletti e Fondate hanno richiesto al GIP l'applicazione della pena su richiesta (il c.d. patteggiamento) in fase di indagini preliminari impedendo in tal modo a Comune di Cerveteri di costituirsi parte civile anche nei loro confronti. Mentre per quanto riguarda la Cafire S.r.l., la costituzione di parte civile non è stata ammessa in quanto la medesima società è stata chiamata a rispondere di un illecito amministrativo che, come confermato da una sentenza della Corte di Giustizia Europea del luglio scorso non consente in questi casi alla persona offesa dal reato di costituirsi contro la società per ottenere il risarcimento del danno. Per tali motivi la costituzione di parte civile nonostante le numerose eccezioni sollevate dalla difesa dell'imputato punita di estrometterla, stata ammessa dal Giudice dott.ssa Gallo, solo nei confronti del sig. Galosi Anton giudicato con il rito abbreviato. Ci sembrava doveroso fare le suddette precisazioni".



# Il Sindaco Pascucci: "Il Comune non ha mai spento la pubblica illuminazione" "Ronde illegali e pericolose!" "Gravi le dichiarazioni di Forza Nuova, certe iniziative vanno ostacolate"

"Il comunicato a firma Forza Nuova ripreso dalla stampa locale in questi giorni è gravissimo: è assolutamente falso che l'Amministrazione comunale di Cerveteri abbia dato indicazione di spegnere la pubblica illuminazione in alcune zone della Città". Lo ha detto Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri commentando la falsa notizia che il Comune avrebbe appositamente spento l'illuminazione pubblica per ottenere un risparmio. "Questa volta non soprassedere. Abbiamo già chiesto ai nostri Legali di agire opportunamente contro tali dichiarazioni". "Inoltre - ha proseguito il Sindaco - abbiamo contattato il Prefetto per verificare la legittimità dell'iniziativa di Forza Nuova denominata "le passeggiate di sicurezza" e ci è stato risposto che tale iniziativa non è stata né comunicata né tantomeno



autorizzata. Siamo allarmati dalla possibilità che nel nostro territorio, di notte, possano riunirsi bande dedite a pattugliamenti e altre iniziative di controllo prive di qualsiasi autorizzazione. Tali passeggiate non sarebbero altre che le terribili ronde, iniziativa che

ha già più volte mosso lo sdegno dell'opinione pubblica in molte città italiane. Riteniamo questa iniziativa pericolosa ed inopportuna, per questo la contrasteremo". Ma chiariamo il contesto normativo. La Legge precisa che il Comune, di concerto con il

Prefetto, può decidere di avvalersi della collaborazione di associazioni tra cittadini non armati al fine di effettuare alle Forze di Polizia segnalazioni su eventi che possano arrecare danno alla sicurezza urbana. "A Cerveteri non è stata avviata alcuna iniziativa in tal senso

per tanto non consentiremo in nessun modo che possano realizzarsi spontaneamente ronde, pattugliamenti o altri controlli che siano limitativi in modo illegittimo della libertà di qualunque cittadino. Ricordiamo anzi ai i cittadini che è riconosciuto a tutti il diritto di sapere chi, e a quale titolo, sta limitando la nostra libertà personale. In nessun caso si è obbligati a rendere le generalità, mostrare i documenti o giustificare la propria presenza in un certo luogo a persone non titolate a richiederlo". "Esperienze già divenute famose in altre città d'Italia hanno dimostrato la pericolosità dell'iniziativa delle ronde, soprattutto quando, come in questo caso, sono fortemente politicizzate. Chi pensa di farsi campagna elettorale sulla pelle dei nostri concittadini ci troverà sempre in disaccordo".

Pascucci incontrerà Associazioni e Sindaci Ambiente, convocati due tavoli

Le tematiche ambientali ed ecologiche continuano ad essere al centro dell'azione amministrativa del Comune di Cerveteri. Il Sindaco Pascucci ha promosso due importanti appuntamenti per lunedì e martedì prossimi presso l'Aula consiliare del Granarone. "È nostra intenzione portare avanti le politiche ambientali in modo condiviso e concertato con le realtà territoriali - ha detto Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri - Abbiamo deciso di aprire due tavoli sull'ambiente. Il primo incontro, lunedì alle 16, è dedicato esclusivamente alla problematica della centrale a biomasse di Pian del Carlotta. Sono state contattate le principali associazioni ambientaliste italiane (Wwf, Legambiente, Greenpeace, Forum Ambientalista, Italia Nostra, Vas, Greenaccord, Aiab) a cui è chiesto di portare propri contributi e competenze in prosecuzione dell'opposizione alla costruzione della centrale a biogas".

"Il secondo incontro, martedì alle 16 - ha proseguito Alessio Pascucci - sarà tra tutti i Sindaci del comprensorio. Avevamo già assunto con i movimenti civici e ambientalisti l'impegno di farci promotori di questo tavolo. Sappiamo che per avviare nuovi progetti di sostenibilità dobbiamo muoverci insieme agli altri Comuni, studiare soluzioni condivise, approcciare alle problematiche in termini di territorio e non di singola municipalità. Questo incontro potrà essere il primo passo verso una nuova Conferenza dei Sindaci sulle tematiche ecologiche".

## Trenitalia promise 26 nuovi treni nel biennio 2011/2013 ad oggi ne sono in servizio solo due: l'ira dei Pendolari

Il sig. Andrea Ricci Comitato Pendolari Litoranea Roma Norde Osservatorio Regionale sui Trasporti scrive: "3 nuovi treni (dei 26 ordinati per l'arco 2011-2013) sui binari della regione entro il 2011, successiva revisione delle carrozze dei "vecchi" Vivalto giunti in scadenza, durante un arco di tempo di circa 6 mesi: questo era il programma presentato un anno fa ai pendolari laziali da Trenitalia. Risultato: a metà novembre 2012 sono entrati in servizio solo 2 treni. Invece il piano di revisione è sì, inevitabilmente, partito, ma per il completamento si parla ora della "primavera 2013". Risultato: dall'inizio dell'anno composizioni ridotte all'osso su linee già di norma sovraffollate, densità umana calcolata (nei vestiboli) in oltre 9 persone a metro quadro (per

inciso, il triplo di quella dei carri bestiame dei deportati dai nazisti), malori, treni su cui è fisicamente impossibile salire... E' storia di tutti i giorni. Oggi, sulla FR5, il treno proveniente da Grosseto e previsto in arrivo a Termini alle 8.53 viaggia, come spesso avviene, con quattro carrozze anziché con le sei previste (ovvero, 250 posti in meno, contando solo quelli a sedere) e per di più con 2 porte rotte su 8. A Torrimpietra già non si riesce a salire; a Maccarese una persona si sente male, qualcuno in stazione tira l'apertura forzata della porta (è l'unico modo possibile per comunicare col personale del treno quando non ci si può muovere per l'affollamento), bloccandone così una terza. Venti minuti prima di riuscire a ripartire, tra riusci-



re a far salire (quasi) tutte le persone in attesa e ripristinare la porta. Stessa scena ad Aurelia, dove rimangono a

terra decine di persone ed il treno non riesce a chiudere le porte. Alla fine 36 minuti di ritardo, molti a prendere una metropolitana per l'ennesima volta a servizio ridotto, ma anche stavolta la persona che ha avuto il malore si è ripresa e non è successo niente di più grave dei consueti ritardi al lavoro ed all'università, o nelle coincidenze con altri mezzi di trasporto. È successo. Ma che nel futuro continui ad andare "così bene" possiamo solo sperarlo, vista la situazione. In compenso, i pendolari italiani hanno di che consolarsi con la lettura della lunga pagina di comunicato stampa dedicata di recente dalla FS al giornalista del Financial Times che ha lodato le Ferrovie Italiane perché sui Frecciarossa viene servita spremuta d'arancia fresca...".

## Oggi torna il Mercatone di San Martino con il relativo concorso "Mastro Vinaio"

Il borgo rurale ceretano in festa con le tradizionali bancarelle

Borgo San Martino di Cerveteri. Con il Patrocinio del comune di Cerveteri Assessorato alle Attività Produttive, domenica 11 novembre si svolgerà nella frazione cerite il tradizionale "Mercatone di San Martino". Un'intera giornata di mercato per gli amanti delle bancarelle che potranno approfittare di questo evento per trascorrere una giornata all'aria aperta a pochi passi dalla città, tra: prodotti artigianali, prodotti tipici, cose varie e una bella vista panoramica. Con inizio alle ore 10.00 circa, inoltre, sempre nell'ambito del mercatone, si svolgerà il concorso a premi riservato ai piccoli produttori vitivinicoli residenti nel comune di Cerveteri. I viticoltori partecipanti sottoporranno al giudizio di una giuria di esperti il proprio netterre di Bacco per contendersi il titolo di "Mastro Vinaio 2012" sezione vini bianchi e



sezione vini rossi. I visitatori che anche quest'anno, tempo permettendo, si attendono numerosi potranno degustare, inoltre, per tutto il giorno: vini del territorio cerite, bruschette di pane cerveterano condite con olio extra vergine d'oliva locale e, nei

numerosi locali immersi nella campagna circostante piatti tipici. Polenta, carne alla brace e bontà di mare. I visitatori, da borgo San Martino possono proseguire per visitare la necropoli etrusca di Cerveteri, il mare di Ladispoli, il castello e il lago di Bracciano e

l'incantevole borgo medievale di Ceri. Borgo San Martino si può raggiungere dalla Via Aurelia al km. 32,500. Progetto e organizzazione: Ass. Comitato di zona Borgo San Martino di Cerveteri (Rm). Per info. cdzsanmartino@hotmail.it tel. 3385985146.

### Smarrito barboncino bianco



### Ricompensa di 1.500 euro

Zona Inferaccio-Stadio, è un barboncino nano bianco tosato di nome Perla (pesa circa 3,5 kg), è vecchietta (ha 12 anni) ed è malata di cuore, (necessità di continue cure), i padroni sono disperati e offrono come ricompensa a chi dovesse riportargliela una corposa cifra. Al momento della scomparsa il barboncino aveva un collarino rosso.

Contattare i numeri 333.7927112 - 328.8321562.

Francesca Carboni

La storia, quella che leggete sui libri, la scrivono i vincitori. Della versione dei vinti non v'è traccia. Ne se qualcosa io Elvio Erithimi, nobile perugino, padre della piccola Aconia, la cui urnetta funeraria vedete nella foto. Cadevano le prime foglie in, quell'autunno del 41 a.C. nella nostra città, quando Lucio Antonio, venne con le sue truppe qui da noi, ex etruschi oramai romanizzati, a chiedere aiuto. Il pretore di Perugia non poté negarglielo perché molti erano stati i legami con i seguaci di Marco Antonio. Fu così che, romani contro romani, venne ad assediare Cesare Ottaviano, non ancora Augusto, con un esercito degno di suo zio Giulio

## L'urna della mia piccola Aconia di Perugia: E.E. voce dell'oltretomba

Cesare. Per noi perugini l'inverno del 41-40 a.C. fu spaventoso perché, privati di ogni forma di rifornimento, i nostri concittadini anziani, per non essere di peso alla collettività, decisero di morire fuori delle mura.

Erano inutili alla guerra. La mia bambina Aconia Quartilia, mia quarta figlia, aveva da pochi giorni compiuto i sei anni quando nel febbraio del 40 a.C. morì di fame. Centinaia di altri bambini subirono la

stessa sorte. Voi conoscete i "baci perugina" ma noi abbiamo conosciuto la "fames perusina".

Da quel tempo la fame ebbe il titolo di perusina. Così si diceva a Roma, a mò di proverbio, quando si parlava di assoluta mancanza di cibo. Nel marzo successivo Lucio Antonio si arrese. Su noi perugini, che lo avevamo ospitato, si abbattè l'ira del giovanissimo Ottaviano. La città fu data alle fiamme né ci fu alcuna clemen-

za. "Dove i romani passavano facevano un deserto che poi chiamavano pace". Questo detto calza bene proprio per primo Imperatore romano, quell'Ottaviano che fece chiamare Augusto. "Negli idi di marzo, per la ricorrenza dell'assassinio di Giulio Cesare, sacrificò trecento dei maggiori cittadini di Perugia, sull'altare innalzato in onore del Dittatore. Così i Perugini pagavano col loro sangue un delitto

consumato quattro anni prima nel Senato di Roma" (Piero Bargellini. Belvedere 1958). L'antica città etrusca venne ribattezzata del suo crudele vincitore: Augusta Perusina. Io Elvio Erithimi mi salvai perché riuscii a corrompere con l'oro un influente generale nemico. Forse non bastò a salvarmi la vita. Presi allora in braccio il corpicino di mia figlia Aconia pregandolo di poter raccogliere le ceneri dentro l'urna. A quella vista il generale, impietositosi, mi risparmiò. Questa è la vera storia di una guerra fratricida che distrusse la mia città, dopo una lunga carestia.

Aldo Ercoli